

INIZIATIVA Presentata la proposta di «percorso esperienziale». Sede in viale del Lavoro di fronte a Veronafiere

Vino, un museo alle Gallerie Mercatali

Sboarina: «La condivisione della proposta è granitica»
 Corsi: «L'idea è affidare a un archistar il progetto»

●● Verona avrà un museo del vino. Non una mera esposizione di cimeli o vestigia, bensì un «percorso esperienziale», grazie all'uso delle più innovative tecnologie abbinate al recupero della tradizione. Le prime informazioni sull'iniziativa sono state fornite ieri, senza entrare nel dettaglio, in un incontro presieduto dal sindaco Federico Sboarina. Una conferenza che ha dimostrato che la proposta gode di un sostegno amplissimo e coinvolge anche l'Università, che aprirà nel museo una start-up dedicata al mondo dell'enologia, le associazioni del mondo agricolo e i Consorzi di tutelano.

«Sul museo c'è una condivisione che definirei granitica», ha affermato Sboarina anticipando che il luogo scelto, per la quale all'inizio si ipotizzava l'Arsenale, sono le Gallerie Mercatali di fronte a Veronafiere in viale del Lavoro, sede di Vinitaly, salone internazionale del vino, e che ad essa sarà collegato. Come ha spiegato il consigliere regionale leghista Enrico Corsi, che ha avviato l'iter del museo da assessore comunale, «l'idea è affidare a un archistar la realizzazione di una struttura che unisca gli spazi fieristici al museo e di pensare a un'opera che diventi un simbolo, un po' come lo è la piramide costruita nel cortile del Louvre, a Parigi».

Per ora si sa solo che è stato elaborato un piano finanziario che dimostrerebbe la so-

stenibilità dell'intervento e che è in corso una progettazione. Anche se, come hanno precisato sia Sboarina che Corsi, non appena sarà concluso il turbillon per l'elezione del Presidente della Repubblica, i fautori del museo voleranno a Roma per definire, assieme ai rappresentanti dei ministeri del Turismo e di Economia, come dovrà essere strutturato il soggetto che realizzerà e gestirà il museo. Gli organi di Governo hanno già espresso sostegno all'iniziativa. Una proposta per la quale il senatore Paolo Tosato ha fatto approvare un ordine del giorno in sede parlamentare e l'europarlamentare Paolo Borchia intende cercare di ottenere contribuzioni in sede comunitaria.

Il museo intende mettere in mostra i pregi enologici del

Veronese, oltre che le produzioni di eccellenza italiane, ed avere un respiro internazionale, sulla scorta di quanto accade con il museo del vino di Bordeaux, in Francia, e con quello portoghese del Porto, in modo da affermarsi come un importante veicolo di attrazione turistica.

Ieri, alla presentazione nella sala Arazzi di palazzo Barbieri, erano presenti la presidente del consorzio del Custozza, e rappresentante di Uvive, Roberta Bricolo, Andrea Vantini del consorzio Bardolino, il presidente del Valpolicella Christian Marchesini, Silvia Bolla, in rappresentanza dei consorzi Soave, Durello, Arcole e Merlara, il presidente di Cia-Agricoltori italiani Verona Andrea Lavagnoli, la vice presidente di Confagricoltura Camilla Capurso e Chiara Recchia di Coldiretti. ● **Luca Fiorin**



Vino L'interno delle Gallerie Mercatali, scelte come sede del museo

